

18ª e 19ª SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO \* ASSUNZIONE di MARIA in CIELO  
(dal 4 al 17 agosto 2013)

## ASCOLTO della PAROLA

• La Parola di domenica 4 agosto

### DISCORSO alla PROPRIA ANIMA

(Lc 12,13-21) In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

*Il messaggio essenziale del Vangelo di oggi è talmente chiaro che, in realtà, non ha bisogno di interpretazione: "Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché la vita di un uomo non dipende dai suoi beni". E "arricchitevi davanti a Dio!". Ma, siccome conquistare dei beni è un'aspirazione fondamentalmente umana, vale quindi la pena entrare nei dettagli della parabola del ricco stolto raccontata da Gesù. La ricchezza conferisce agli uomini una certa sicurezza, permette loro di disporre della propria vita, di non dipendere completamente dagli altri o dallo Stato, di organizzare la propria sfera di vita, di occuparsi di cose che fanno loro piacere, di concretizzare grandi missioni o grandi scopi. In questa misura, i beni sono necessari per una giusta esistenza. Gesù non mette in questione il buon impiego dei beni e delle ricchezze. Ma afferma che beni e ricchezze portano gli uomini a sentirsi lontani da Dio e dal prossimo, a pensare di essere assicurati contro la miseria, la vecchiaia e la morte e a soddisfare i piaceri di questo mondo. E ancora, per molti uomini, il successo materiale è il simbolo della benedizione di Dio. Pensano di avere compiuto bene il loro ruolo nella vita quando acquisiscono ricchezza e considerazione. E che Dio non possa pretendere di più da loro. Ora, anche per essi, il principale comandamento è l'ultimo criterio che permetterà di giudicare la loro vita. Ecco perché la ricchezza deve essere per ognuno un mezzo di azione: un mezzo per impegnarsi per gli altri. Aiutando coloro che sono nello sconforto e condividendo con generosità, si sarà veramente ricchi: ricchi agli occhi di Dio.*



• La Parola di domenica 11 agosto

### La FORZA del VANGELO

(Lc 12,32-48) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli. Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

*In questo brano del Vangelo Cristo ci dice di non avere paura, di non lasciarci prendere dall'angoscia: il nostro stato d'animo di sempre deve essere una tranquilla fiducia in Dio, poiché "al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno". Dobbiamo aprire un conto in questo regno, perché solo lì si trova la vera ricchezza. La motivazione e il fine dell'uomo provengono sempre da dove egli pensa che si trovino i veri valori: "Perché dove è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore". Questa priorità implica che noi siamo distaccati dal denaro e dai beni materiali, e che li utilizziamo per il*

bene altrui, essendo responsabili davanti a Dio della loro gestione. Dobbiamo anche tenerci in uno stato di veglia costante, aspettando la venuta di Cristo: "Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese". Come i servi non sanno quando il loro padrone rientrerà dal ricevimento di nozze, come un uomo non può sapere quando entreranno i ladri nella sua casa, così noi non conosciamo l'ora della nostra morte, quando cioè Cristo tornerà per noi.

• La Parola di giovedì 15 agosto

## IL SUSSULTO dell'ESULTANZA

(Lc 1,39-56) In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.



Dopo l'annuncio, Maria è partita verso la montagna di Giudea per andare a trovare Elisabetta. Colma dello Spirito Santo, Elisabetta l'ha benedetta. L'ha proclamata "Madre del mio Signore". Fonte di gioia. Beatitudine vivente della fede. Maria ha risposto con il cantico del Magnificat. Parole ispirate, che lasciano intravedere il suo cuore. Esse sono per noi il suo "testamento spirituale". Identificandosi con Maria, la Chiesa di tutti i tempi continua a cantare tutti i giorni il Magnificat come suo proprio cantico. Celebriamo oggi il mistero dell'Assunzione. Alla fine del suo passaggio sulla terra, la Madre del Redentore, preservata dal peccato e dalla corruzione, è stata elevata nella gloria in corpo e anima vicino a suo Figlio, nel cielo. La tomba vuota di Maria, immagine della tomba vuota di Gesù, significa e prelude alla vittoria totale del Dio della vita sulla morte, quando alla fine del mondo farà sorgere in vita eterna la morte corporale di ognuno di noi unita a quella di Cristo. L'Apocalisse ci mostra "un segno grandioso del cielo": la Donna che ha il sole per mantello, e una corona di stelle. Invincibile con la grazia di Dio di fronte al nemico primordiale. "Figura e primizia della Chiesa". Primizia nel dolore della maternità al servizio della Redenzione. Primizia nel destino della gloria. Da lì, nel focolare della Trinità, Maria ci aspetta tutti per vivere e cantare con lei la nostra riconoscenza alla Grazia di

Dio. La beatitudine divina e umana della Salvezza. Il suo eterno Magnificat.

## DALL'EUCARESTIA... LA COMUNITÀ

Maria, Madre dei credenti ci aiuti a comprenderne la bellezza, la preziosità, la necessità della Santa Messa.

### 37. L'IMPOSIZIONE DELLE MANI

Il momento dell'epiclesi (preghiera di invocazione allo Spirito) è accompagnato da un gesto particolare compiuto da colui che presiede la celebrazione e, se ci sono, dai presbiteri concelebranti: **l'imposizione delle mani**.

La mano, insieme con il volto, è tra gli elementi del corpo umano che meglio esprimono la nostra interiorità (dai sentimenti, ai desideri, fino alla preghiera). Così alziamo le mani per pregare, stringiamo la mano dell'altro per indicare la volontà di concordia e di pace, le tendiamo per fare la comunione; nel matrimonio il consenso degli sposi viene manifestato dandosi la mano destra... Allo stesso modo, l'imposizione delle mani riveste un valore particolare per i cristiani come segno di benedizione ("Aronne, alzate le mani verso il popolo, lo benedisse" [Lv 9,22]); da qui l'abitudine di accompagnare la benedizione solenne alla fine della messa con il gesto dello stendere le mani sopra l'assemblea); e come segno di guarigione (Gesù impone le mani sui malati [Mc 6,5]) o di consacrazione.

Nella Chiesa apostolica questo gesto veniva compiuto, unito alla preghiera, sopra coloro che erano chiamati a una particolare missione. "Mentre essi [gli apostoli] stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: "Riservate per me Barnaba e Saulo per l'opera alla quali li ho chiamati". Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li accomiatarono" (At 13,2-3).

Così, quando viene ordinato un presbitero il Vescovo impone le mani sulla sua testa. Ed è lo stesso gesto del presbitero o del diacono che chiede a Dio di mandare sugli sposi novelli la grazia dello Spirito Santo, affinché rimangano fedeli all'alleanza coniugale e siano autentici testimoni di Cristo.

Nella messa l'imposizione delle mani è il gesto che accompagna la preghiera rivolta a Dio di mandare il suo Spirito per consacrare il pane e il vino e rendere presente Gesù in mezzo all'assemblea.

Esso mette in evidenza la mediazione della Chiesa che, attraverso i suoi ministri sacri, invoca i doni di Dio sui fedeli. I ministri sono gli strumenti dell'azione salvifica di Dio che ancora oggi viene partecipate al popolo di Dio: l'azione primaria è dello Spirito Santo di cui il presbitero è soltanto servo, anche se indispensabile.

☪

## AVVISI PARROCCHIALI

### IL PARROCO È ASSENTE

da lunedì 5 a venerdì 9 per il Campo Giovanissimi.

- ☛ Sono comunque reperibile ai soliti numeri di cellulare **328.9066278** oppure **331.2151084** (potranno rispondere altre persone che mi avviseranno).
- ☛ Per necessità telefonate ai sacrestani **Evio e Maria Ceron** (☎**049.9325178**) e **Daniele Salvalaggio**(☎**049.5990079**) o alla signora **Renza Cattapan Geron** (☎**049.9325193**).
- ☛ Per i funerali, contattatemi per fissare e preparare la liturgia.
- ☛ Per urgenze di ministero (Unzione degli infermi in caso di pericolo di vita) sono disponibili anche di notte i **sacerdoti di San Martino di Lupari** (☎**049.5952006**).

Grazie, don Giuseppe.

♦**CAMPO GIOVANISSIMI**: si parte lunedì 5, alle 6.00, per la Toscana. *Affidiamo ragazzi e animatori al Signore!*

♦**GIUBILEI di MATRIMONIO**: le iscrizioni per domenica 8 settembre, **si chiudono tassativamente giovedì 15 agosto**. Dopo tale data sarà possibile iscriversi, entro il 15 settembre, alla celebrazione di domenica 6 ottobre, alle 9.30, a Borghetto.

♦**PROSSIMI BATTESIMI**: domenica 1 settembre e domenica 27 ottobre. *Contattare quanto prima il parroco.*

## ★ **ABBAZIA PISANI**

♦**AUGURI! AUGURI! AUGURI!**: martedì 6, la nostra compaesana Emilia Maria Antonello ved. Baccega, di via Restello, compie 100 anni! È impossibilitata a venire in chiesa ma ci stringiamo a lei in questo particolare traguardo perché il Signore continui a donarle consolazione e pazienza!

♦**SANTA MESSA SOSPESA**: mercoledì 7, alle 9.00, è sospesa.

♦**GRAZIE!** Gli organizzatori del *Memorial Giampietro Ballan* hanno consegnato al parroco un'offerta di € 300,00 a favore della Scuola dell'Infanzia. Grazie!

## ★ **BORGHETTO**

♦**38° AGOSTO BORGHETTANO**: inizia venerdì 9 agosto e allietterà le serate fino a lunedì 19 agosto.

♦**PRANZO COMUNITARIO**: in occasione del 60° anniversario della Parrocchia, approfittando delle strutture dell'Agosto Borghettano, proponiamo un **pranzo comunitario** per festeggiare insieme tale ricorrenza. L'appuntamento è fissato per **domenica 18 agosto** alle 12.15. Quota individuale € 12,00 da versare al momento dell'iscrizione che si può effettuare entro e non oltre giovedì 15 agosto presso il Circolo NOI, Minimarket RZ o in sacrestia (Daniele).



# VITA da PARROCO...

*Un testo che fa sempre sorridere...*

Se il parroco ha un volto gioviale è un ingenuo.

Se è pensoso è freddo.

Se è bello: "Perché non si è sposato?"

Se è brutto: "Nessuna l'ha voluto!"

Se va all'osteria è un beone.



Se sta in casa è un solitario sdegnoso.

Se va in "borghese" è un uomo di mondo.

Se veste con la "tonaca" è un conservatore.

Se parla con i ricchi è un capitalista.

Se sta con i poveri è un comunista.

Se è grasso non si lascia mancar niente.

Se è magro è un "fissato" con la linea.

Se cita il Concilio è un prete moderno.

Se parla di catechismo è un "tridentino!"

Se fa una predica lunga più di dieci minuti: "Quanto chiacchiera!"

Se fa una predica corta: non si è preparato.

Se alla predica alza la voce, grida e si arrabbia con tutti.

Se parla normale non si capisce niente.

Se possiede un'auto nuova è mondano.

Se non ne possiede non segue il tempo.

Se sta in chiesa a pregare, non segue i giovani.

Se è con i giovani, non va mai dagli ammalati.

Se va dagli ammalati, non è mai in canonica.

Se sta in canonica, non gl'importa nulla dei parrocchiani.

Se chiede delle offerte è avido di denaro.

Se non organizza feste o gite, la parrocchia è morta.

Se trattiene i penitenti in confessionale è interminabile.

Se nel confessionale è svelto, non ascolta i penitenti.

Se incomincia puntualmente la Messa, è sempre di fretta.

Se incomincia qualche minuto dopo, fa perdere tempo.

Se fa restaurare la chiesa, fa spreco di denaro.

Se non lo fa, lascia andare tutto alla malora.

Se si da da fare: "Vuol fare tutto lui!"

Se lascia fare ai laici: "Non si interessa".

Se non fa preferenze, è un pauroso.

Se gli è simpatico qualcuno, fa preferenze.

Se parla con una donna si pensa subito...

Se parla bene di qualcuno, è perché non lo conosce.

Se è fermo nelle decisioni, è un dittatore.

Se "prende tempo", ha paura della propria ombra.

Se è giovane è senza esperienza.

Se è vecchio è ora che se ne vada in pensione.

E se... va altrove, in missione o se

muore: chi lo potrà sostituire...?



## CELEBRAZIONI LITURGICHE

[S] solennità – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione

✠ **DOMENICA 4**

**XVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO**

(*san Giovanni Maria Vianney, sacerdote*)

☞ Seconda settimana del Salterio

8.15 Abbazia + Zaminato Leonardino (10° ann.) + Ometto Giuseppe, Giulia; Belia Ferdinando e Ofelia

9.30 Borghetto \**per la comunità* + Cecchin Giuseppe e Maria + Marcon Narciso e Angela + Caeran Angelo e genitori + Barichello Antonio e Savina; Bordignon Valentino + Cecchin Angelo e Amabile + Fuga Ivo + Sorelle Francescane

11.00 Abbazia \**per la comunità* \**per i vivi e i defunti di Auschwitz* + Menzato Dina e Giulio + Zanchin Silvio e Ida + Cervellin Ottavio, Antonietta e figli + Volpato Angelo, Clorinda, Odino e Santina + Sgarbossa Giuseppe, Antonia e Maria + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Giovanni, Alfredo e Evelina + Zanchin Lino e familiari + Lorenzin Giuseppe, Cesira, Mercedes, Giandomenico

15.00	Borghetto	Vespri domenicali
<b>LUNEDÌ 5</b> <i>Dedicazione della basilica romana di Santa Maria Maggiore [mf]</i>		
8.00	Borghetto	Lodi Mattutine e Rito della Santa Comunione
<b>MARTEDÌ 6</b> <b>TRASFIGURAZIONE del SIGNORE [f]</b>		
19.00	Abbazia	*ad mentem offerentis
<b>MERCOLEDÌ 7</b> <i>san Sisto II, papa, e Comagni, martiri [mf] – san Gaetano, sacerdote [mf]</i>		
8.00	Borghetto	Lodi Mattutine e Rito della Santa Comunione
<b>GIOVEDÌ 8</b> <b>san Domenico, sacerdote [m]</b>		
19.00	Abbazia	+ Mavolo Luigi, Gemma e familiari + Tartaglia Jole
<b>VENERDÌ 9</b> <b>SANTA TERESA BENEDETTA della CROCE (Edith Stein), vergine e martire, Patrona d'Europa [f]</b>		
8.00	Borghetto	Lodi Mattutine e Rito della Santa Comunione
<b>SABATO 10</b> <b>SAN LORENZO, diacono e martire [f]</b>		
☞ <i>Si sposano a San Giorgio delle Pertiche NICOLA SARTORE e AMBRA BOSELLO. Auguri!</i>		
18.00	Borghetto	+ Santinon Igino
19.30	Abbazia	+ Ballan Giampietro, Lorenzo e Alessandro + Santinon Renzo
<b>✠ DOMENICA 11</b> <b>XIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b> <span style="float: right;"><i>(santa Chiara di Assisi, vergine)</i></span>		
☞ Terzasettimana del Salterio		
8.15	Abbazia	+ Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Loriggiola Fulio e Giuseppe + Zorzo Severino
9.30	Borghetto	* per la comunità + * per la famiglia Turetta + fam. Caeran e Antonello
11.00	Abbazia	<b>MATRIMONIO di ALICE Marconato e LUCA Scquizzato</b> * per la comunità + Marconato Giorgio e Scquizzato Secondo + Stocco Giovanni e Graziella + famiglie Lupoli e Mazzon + Toniato Aldo e familiari + Zanchin Rino, Giulio e Angela + Menzato Franco e familiari + Zanchin Lino e familiari + Barbiero don Giuseppe
15.00	Borghetto	Vespri domenicali
<b>LUNEDÌ 12</b> <i>santa Giovanna de Chantal, religiosa [mf]</i>		
8.00	Borghetto	+ Caeran Angelo e genitori
<b>MARTEDÌ 13</b> <i>santi Ponziano, papa, e Ippolito, sacerdote, martiri [mf]</i>		
19.00	Abbazia	+ Zanchin Giuseppe, Amalia e familiari + Calderaro Giovanni
<b>MERCOLEDÌ 14</b> <b>san Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire [m]</b>		
18.00	Borghetto	+ Fortunati Giuseppe, Regina, Alessandro e Teresa
19.30	Abbazia	*ad mentem offerentis
<b>GIOVEDÌ 15</b> <b>ASSUNZIONE di MARIA in CIELO [s]</b>		
8.15	Abbazia	+ Ceron Luigi e Pierina + Caon Sisto, Lorenzato Luigi e Amalia + Novello Germana
9.30	Borghetto	+ Casonato Cornelio, Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + famiglie Peron, Tombolato e Scalco + Sartore Primo ( <i>ann.</i> ) + Pinton Olindo + Salvador Ester, Gelsomina e familiari + Rebellato Anna, Luciano e familiari + Salvalaggio Desio, Alessandro, Maria, Angelo e familiari + Marangon Valeriano ( <i>ann.</i> ) + Mognon Francesca e familiari
11.00	Abbazia	+ Squizzato Giuseppe e Vittoria
15.00	Borghetto	Vespri domenicali
<b>VENERDÌ 16</b> <b>SAN ROCCO di MONTPELLIER, laico e pellegrino, antico patrono di Borghetto [f]</b>		
<b>9.00</b>	Borghetto	<b><u>presso la chiesa di San Massimo con la benedizione del PANE</u></b> * per tutti i volontari della comunità
<b>SABATO 17</b> feria del Tempo Ordinario		
18.00	Borghetto	*ad mentem offerentis
19.30	Abbazia	+ Cecchin Maria e familiari + Geron Olindo ( <i>ann.</i> ), Mariacristina e familiari
<b>✠ DOMENICA 18</b> <b>XX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b>		
☞ Quarta settimana del Salterio		
8.15	Abbazia	+ Mattara Giuseppe, Palmira e familiari + Dalla Vecchia Maria
9.30	Borghetto	* per la comunità *ad mentem offerentis
11.00	Abbazia	* per la comunità * per Chiarioni Lido e Zita (50° di matrimonio) + Pallaro Guerrino + famiglie Chiarioni e Santinon + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Moro Giuseppina e Pierantonio + Tartaglia Iole + Zanchin Lino e familiari
15.00	Borghetto	Vespri domenicali

GLI ORARI DELLE VARIE CELEBRAZIONI PER MOTIVI DI OPPORTUNITÀ PASTORALE POSSONO SUBIRE VARIAZIONI.  
L'ISCRIZIONE DELLE UFFICIATURE PUÒ ESSERE FATTA IN CANONICA OPPURE IN SACRESTIA, AL TERMINE DELLE SANTE MESSE.

IL FOGLIETTO VIENE STAMPATO IL VENERDÌ MATTINO. NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO.